FIM-CISL

UILM UIL

SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

ANCHE IN FINCANTIERI

AVREMO LA CARTA RI....CICLATA???!!!

Assisteremo a breve (o in certi casi abbiamo già assistito) alle assemblee della FIOM per parlare della loro CARTA RIVENDICATIVA: cosa assolutamente legittima, per carità, non fosse che la FIOM, come sempre, parta dal fatto di volere cancellare gli accordi fatti dagli altri.

E' questa una vera prassi: diversa, nel metodo, dal 2009, quando, per invalidare il contratto si rivolsero alla magistratura con risultati disastrosi. La quasi totalità dei tribunali bocciò i ricorsi della FIOM. Infatti, il contratto firmato da FIM e UILM era valido, vigente e migliorativo.

Al limite poteva non essere applicato agli iscritti della FIOM!!! Ed in alcune aziende è accaduto che proprio agli iscritti FIOM furono trattenuti gli aumenti del contratto non firmato (segnaliamo poi che la FIOM non ha firmato 4 contratti su 6 negli ultimi 12 anni).

Un tentativo giudiziale, per la precisione, c'è stato anche questa volta: quello di intentare una causa per il non rispetto delle regole interconfederali previste dall'accordo del 28 giugno 2011 (iniziativa presa in contrasto anche con la CGIL).

Quell'accordo che, è giusto ricordarlo, la FIOM osteggiò, scioperandoci anche contro.

Quindi assisteremo ad assemblee in cui:

- **NON SI PARLERA' DI SOLDI**: tanto ci sono gli acconti di FIM e UILM in quanto i saldi contrattuali promessi dalla FIOM dal lontano 2001 si stanno confondendo con i SALDI dei negozi (quelli almeno però ci sono).
- **SI PARLERA' DI SCIOPERO**: non è bastato il flop del 6 dicembre (il giorno dopo la firma dell'ipotesi da parte di FIM e UILM: andate a verificare le percentuali di partecipazione nelle aziende): bisogna proclamarne altri che si riveleranno più utili a far fare passerella a qualche politico che ad ottenere reali risultati contrattuali.

Quindi, c'è un nuovo slogan per sentire delle storie già raccontate: il mondo è brutto e cattivo, la crisi è una montatura dei padroni, il governo è inadeguato (ma il governo Prodi del 2008, chi lo fece cadere????). Inoltre, è questa è una novità: "la CGIL e il PD non ci danno più una mano come in passato: la colpa è tutta di FIM e UILM che firmano i contratti senza il sindacato più rappresentativo". Strano però che il sindacato più rappresentativo cerchi di evitare la certificazione degli iscritti.

Quindi, il contratto firmato da FIM e UILM non va bene, però i soldi c'è li teniamo come acconto e proclamiamo altre 100 ore di sciopero (poi chi le fa…….le fa!!) con l'obiettivo di modificare nulla. In Fincantieri per poter chiamare "carta rivendicativa" anche il normale contratto integrativo, che faranno: proclameranno gli scioperi di primo e di secondo livello?

È DAL PRIMO CONTRATTO SEPARATO DEL 2001 CHE LA FIOM RECITA QUESTO COPIONE!!! SONO CAMBIATI I REGISTI MA LA TRAMA È SEMPRE LA STESSA!!!

L'ipotesi di rinnovo è stata confermata dall'esito della consultazione degli iscritti di FIM e UILM: e sommando questo aumento dei minimi tabellari con gli altri 3 aumenti contrattuali sottoscritti solamente da FIM e UILM otteniamo la cifra di € 397,00 mensili, che a regime è pari al 22,5% della cifra contrattualmente prevista.
Questi € 397,00 non sono carta straccia ma soldi reali: la carta rivendicativa della FIOM sembra carta riciclata, buona per tutte le occasioni, in particolare per le elezioni politiche, ma comunque già usata.

I sindacati vanno giudicati per i risultati che portano e non per i tentativi di spiegare (male) quello che gli altri firmano.
I RISULTATI DI FIM E UILM SONO SUL TAVOLO E POSSONO ESSERE APPREZZATI, CRITICATI E INCASSATI DA TUTTI: QUELLI DELLA FIOM DOVE SONO?

Roma, 29 gennaio 2013

FIM UILM NAZIONALI